**COMUNICATO STAMPA**

**“KREMSER SCHMIDT RELECTURE” (ovvero reinterpretazione di Kremser Schmidt) è il titolo di una mostra dell’artista Raphael Bergmann, con oltre 50 dipinti ad acrilico ispirati alle opere del pittore barocco Kremser Schmidt.**

**Per celebrare il 300° anniversario della nascita di Kremser Schmidt, il centro di formazione Bildungshaus St. Hippolyt di St. Pölten ha infatti allestito una mostra che sarà aperta al pubblico fino al 10.02.2019. Le reinterpretazioni di Bergmann sono visitabili gratuitamente ogni giorno fino alle ore 22:00.**

Nato nel 1959 a St. Pölten e residente a Graz, Raphael Bergmann cresce a Vienna e si accosta alla pittura fin da giovanissimo. Su consiglio di Gerhard Gutruf, che ne riconosce il talento, Bergmann frequenta già all’età di 16 anni la Internationale Sommerakademie di Salisburgo, fondata da Oskar Kokoschka. Nel seminario di “Arti visive”, tenuto dal prof. Claus Pack, si aggiudica per due anni consecutivi il premio della classe.

Tuttavia, dopo la maturità nel 1978, il percorso intrapreso non lo porta a frequentare l’Accademia delle belle arti, bensì ad avviare studi teologici. Nel 1983 entra a far parte dell’abbazia benedettina di Göttweig e, dopo l’ordinazione sacerdotale, svolge opere di assistenza spirituale nelle parrocchie dell’abbazia. Benché in questi anni, per questioni di tempo, non abbia la possibilità di dedicarsi intensamente alla pittura, non la trascura mai. Soltanto dopo il 1995, quando decide di lasciare l’ordine e di trasferirsi a Graz, può approfondire la sua arte. Presto produce opere pregevoli, che nel 1997 si concretizzano in un’esposizione allo Steiermarkhof. La collaborazione con la galleria Haus der Kunst - Andreas Lendl, a partire dal 2001, si rivela decisiva per la successiva carriera dell’artista. Nella sua produzione si individuano chiaramente tre gruppi tematici: paesaggi, famiglia e scene tratte da film, che vengono presentati in questa galleria nel 2007 all’interno di una grande mostra personale. Nel 2008 viene organizzato un evento simile alla Galerie Maringer di St. Pölten. Da queste attività nasce un legame con Berlino, così che nella capitale tedesca le opere di Bergmann vengono esposte, nel 2010 e nel 2011, nella galleria dell’associazione di artisti di Treptow e nella galleria del municipio di Lichtenberg. Nel 2015, vent’anni dopo aver rinunciato all’abito talare, Bergmann torna ad occuparsi di tematiche religiose. Come punto di partenza per le sue variazioni sceglie le opere di Kremser Schmidt, che conosce a fondo già dal periodo sacerdotale. La sua produzione ottiene una grande risonanza, che si traduce già nel 2016 in una mostra più ampia a Vienna/Dornbach. Nell’estate successiva le sue opere vengono esposte alla fiera di Klagenfurt (“Ars Artis”), e nell’autunno nelle sale con soffitti a volta dell’Hansen, all’interno dell’edificio della Borsa di Vienna. In questo periodo Bergmann attira l’attenzione di Franz Moser, curatore del centro di formazione Bildungshaus St. Hippolyt, che è alla ricerca di un’idea per celebrare il 300° anniversario della nascita di Kremser Schmidt. Bastano poche impressioni per convincerlo a invitare Raphael Bergmann a realizzare un'ampia esposizione, che ora si può ammirare nel centro di formazione.

L’aspetto peculiare dei dipinti risiede nel confronto artistico con il passato per aprirsi a nuove prospettive per il futuro. Nel periodo di apertura della mostra Raphael Bergmann sarà più volte presente di persona per spiegare le sue opere agli interessati e ai potenziali acquirenti.